



*REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA*  
*Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale*



*Certificato di assistenza al parto (CeDAP)*

*Anno 2004*

A cura di:

Luigi Minerba – Università degli Studi di Cagliari

Rita Masala – Responsabile dell'O.E.R.

Patrizia Cadau – Referente CeDAP dell'O.E.R.

Referenti CeDAP delle Aziende USL: Antonia Seddaiu, Elvira Solinas, Antonella Tatti, Ignazio Dei, Annalisa Muscas, Claudia Collu, Stefano Vascotto, Sais Rosella, Elisabetta Tronci.

Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera e Osservatorio Epidemiologico

Direttore Giuseppe Sechi

Settore Osservatorio Epidemiologico e controllo di qualità

Responsabile Rita Masala

Collaboratori:

Patrizia Cadau

Ofelia Casula

Giulia Wilma Deidda

Giovanna Irranca

Luciano Melis

Maria Salotto

Si ringraziano: Il sistema informativo dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, Antonello Antonelli, Luciana Serventi, Daniela Rosatelli.

Osservatorio Epidemiologico Regionale

Via Roma, 223 – 09123 Cagliari

Tel. 070 606/6832-5295 Fax. 070 606/6815

e-mail [sanita.oer@regione.sardegna.it](mailto:sanita.oer@regione.sardegna.it)

Per la procedura relativa al Certificato di Assistenza al Parto visitare il sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it)

## INDICE

<b>IL CERTIFICATO DI ASSISTENZA AL PARTO (CeDAP)</b>	<b>4</b>
<b>Il CeDAP nel 2004 – completezza della registrazione e qualità di dati</b>	<b>5</b>
<b><u>1. CARATTERISTICHE SOCIO DEMOGRAFICHE</u></b>	<b>5</b>
<b>1.1 Il luogo del parto</b>	<b>5</b>
<b>1.2 Residenza materna</b>	<b>7</b>
<b>1.3 Età materna</b>	<b>7</b>
<b>1.4 Stato civile</b>	<b>9</b>
<b>1.5 Scolarità materna</b>	<b>9</b>
<b>1.6 Condizione professionale materna</b>	<b>10</b>
<b>1.7 Cittadinanza materna</b>	<b>11</b>
<b><u>2. ANAMNESI OSTETRICA PREGRESSA</u></b>	<b>12</b>
<b>2.1 Precedenti gravidanze</b>	<b>12</b>
<b><u>3. ANAMNESI OSTETRICA ATTUALE GRAVIDANZA</u></b>	<b>13</b>
<b>3.1 Visite effettuate in gravidanza</b>	<b>13</b>
<b>3.2 Decorso della gravidanza</b>	<b>13</b>
<b>3.3 Indagini prenatali</b>	<b>14</b>
<b>3.4 Procreazione assistita</b>	<b>15</b>
<b><u>4. IL PARTO</u></b>	<b>17</b>
<b>4.1 Durata della gravidanza</b>	<b>17</b>
<b>4.2 Modalità del travaglio</b>	<b>17</b>
<b>4.3 Professionisti sanitari presenti al momento del parto</b>	<b>18</b>
<b>4.4 Presentazione del neonato</b>	<b>18</b>
<b>4.5 Modalità del parto</b>	<b>19</b>
<b>4.6 Parto semplice e plurimo</b>	<b>20</b>
<b>4.7 Presenza di una persona di fiducia al momento del parto</b>	<b>20</b>
<b><u>5. IL NEONATO</u></b>	<b>21</b>
<b>5.1 Vitalità dei nati</b>	<b>21</b>
<b>5.2 Genere dei nati</b>	<b>22</b>
<b>5.3 Peso alla nascita</b>	<b>22</b>
<b>5.4 Il punteggio Apgar a 5 minuti dalla nascita</b>	<b>23</b>
<b>5.5 Le malformazioni</b>	<b>23</b>



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
**Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale**

**IL CERTIFICATO DI ASSISTENZA AL PARTO - CeDAP**

La proposta di Piano Regionale dei servizi sanitari tiene conto dei profondi mutamenti che sono avvenuti, anche nella nostra regione, nell'area della salute riproduttiva, quali la drastica riduzione della natalità, l'aumento della età media delle donne alla nascita del primo figlio, la diffusione delle conoscenze e dell'uso dei metodi anticoncezionali, la maggiore attenzione che viene posta alle problematiche della tutela sanitaria della gravidanza, del parto e del puerperio che, assieme all'evoluzione delle conoscenze in medicina, ha favorito la diminuzione della mortalità materna e perinatale. Un altro cambiamento rilevante è rappresentato dall'immigrazione che ha determinato, tra l'altro, l'incremento dei parti di donne straniere in Sardegna.

In questo contesto il certificato di assistenza al parto può essere considerato un valido strumento al fine di individuare le condizioni socio economiche ed i bisogni, le criticità nel percorso di assistenza alla gravidanza ed al parto, effettuare analisi comparate tra le diverse strutture assistenziali e tra le diverse realtà aziendali e regionali, verificare nel tempo lo stato di implementazione di linee guida e raccomandazioni e monitorare il conseguente cambiamento delle pratiche assistenziali.

La possibilità di disporre di informazioni analitiche, consente, nel rispetto delle vigenti norme sulla privacy, di ricostruire il percorso diagnostico-sanitario fornendo utili informazioni per il lavoro dei professionisti, oltre che per le azioni di programmazione sanitaria.

L'evoluzione della normativa riguardante la dichiarazione di nascita ha imposto la soppressione della rilevazione individuale delle nascite effettuate dall'ISTAT con il DPR 20-10-98 n. 403 "Riservatezza dei dati contenuti nei documenti acquisiti dalla pubblica amministrazione", in cui si fa espressamente divieto ai Direttori Sanitari di inviare copia del certificato di assistenza al parto all'ufficiale di stato civile e a quest'ultimo di richiederlo. Ai fini dell'attestazione dell'atto di nascita, il certificato di assistenza al parto è sostituito da un certificato contenente sesso, data e luogo di nascita, vitalità e generalità dei genitori.

Con il Decreto del Ministero della Salute 16 luglio 2001, n. 349 Regolamento recante "Modificazioni al certificato di assistenza al parto, per la rilevazione dei dati di sanità pubblica e statistici di base relativi agli eventi di nascita, alla natimortalità ed ai nati affetti da malformazioni", e la Circolare n. 15 del 2001, attuativa dello stesso Decreto, la rilevazione è passata ad un nuovo sistema che consente di ampliare notevolmente la produzione di informazioni riguardanti il percorso gravidanza-parto.

La scheda di rilevazione CeDAP, contiene informazioni di tipo demografico-sociali e socio-sanitarie aggregate nelle seguenti sezioni:

**Sezione A:** Informazioni socio-demografiche sui genitori (data di nascita, cittadinanza, comune di nascita, comune di residenza, titolo di studio, condizione professionale, stato civile, consanguineità) e storia riproduttiva materna (parti precedenti, nati vivi, nati morti, aborti spontanei, aborti volontari, tagli cesarei pregressi).

**Sezione B:** Informazioni sulla gravidanza, visite ed ecografie, indagini prenatali, decorso della gravidanza, difetti di accrescimento fetale, metodiche di fecondazione medico assistite, età gestazionale).

**Sezione C:** Informazioni sul parto e sul neonato.

- C1 Caratteristiche del parto (luogo, modalità del travaglio, tipo di induzione, presentazione del neonato, modalità del parto, pluralità, personale sanitario presente al parto, presenza in sala parto di una persona scelta dalla partoriente, profilassi Rh).
- C2 Caratteristiche del nato (sesso, tipo dei genitali esterni, numero d'ordine in caso di parti plurimi, peso, lunghezza, circonferenza cranica, vitalità, punteggio Apgar a 5 minuti, necessità di rianimazione, presenza di malformazioni);

**Sezione D:** Informazioni sulle cause di natimortalità: - nati morti (cause).

**Sezione E:** Informazioni sulla presenza di malformazioni nuovo nato (malformazioni diagnosticate in gravidanza, cariotipo del neonato, età gestazionale alla diagnosi di malformazione, età neonatale alla diagnosi di malformazione, presenza di malformazioni in famiglia, malattie durante la gravidanza).

L'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale con la circolare n. 22387/1 del 9 giugno 2003 ha disciplinato il flusso di informazioni relative al CeDAP, ha fornito le indicazioni sulle modalità, i tempi di raccolta e di trasmissione dei dati in ambito regionale ed ha distribuito a tutte le Aziende Sanitarie il software necessario per l'imputazione dei dati.

Le Aziende USL e l'Azienda Ospedaliera Brotzu inviano trimestralmente i dati all'Osservatorio Epidemiologico Regionale che ne cura l'elaborazione e la successiva trasmissione al Ministero della Salute. Quest'ultimo li inoltra successivamente all'ISTAT.

Tale flusso informativo è stato di fatto attivato nella nostra regione nell'anno 2003 con una copertura dei dati del 49,39% rispetto a quelli relativi ai parti estratti dall'archivio delle Schede di Dimissione Ospedaliera.

## **Il CedAP nell'anno 2004: completezza della registrazione e qualità di dati**

I dati analizzati in questo rapporto nascita (contenuti nella banca dati CeDAP 2004) a causa di incompletezza delle informazioni pervenute delle Aziende interessate e per opportunità di analisi sono relativi al Certificato di Assistenza al Parto di 12.266 schede anagrafiche, e 11.638 schede neonato.

Il numero delle schede corrisponde a quello dei record CeDAP prodotti dalle strutture delle 8 Aziende USL e dall'Azienda Ospedaliera Brotzu.

Le elaborazioni sono state effettuate sui campi validi e separatamente per ogni scheda. I risultati sono riportati come frequenze assolute e percentuali, range, valore minimo e massimo. La distribuzione delle caratteristiche è riportata secondo Azienda USL di residenza e/o struttura dove è avvenuto il parto.

Le elaborazioni dei dati sono state effettuate utilizzando il software excel della Microsoft.

Al fine di stimare la completezza della rilevazione è stato effettuato un confronto con i dati delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) relative all'anno 2004 - per luogo dove è avvenuto il parto - e con i dati relativi al sistema di sorveglianza della natalità e mortalità perinatale realizzato dalla Società Italiana di Neonatologia in collaborazione con la Società italiana di Ostetricia e Ginecologia (per le tabelle neonato).

## **1. CARATTERISTICHE SOCIO DEMOGRAFICHE**

### **1.1 Luogo del parto**

I parti sono avvenuti nell'84,7% dei casi (10.386) presso un istituto di cura pubblico e nel 15,3 % (1873) presso strutture private. Sono stati registrati 12 casi di donne che hanno partorito in abitazione privata, 6 casi presso una diversa struttura di assistenza o altrove. Nella tabella 1.2 è riportata la distribuzione dei parti in base all'istituto di ricovero e la percentuale di schede CeDAP rispetto a quelle SDO.

**Tab. 1.1 Confronto fra numero di parti rilevati dal CeDAP e numero di parti rilevati dalle SDO**

Istituti di cura dove è avvenuto il parto	CeDAP 2004		Banca Dati SDO 2004	
	N ° parti anno	%	Episodi	% schede CedAP su totale SDO
Ospedale SS. Annunziata – Sassari	1.634	13,3%	1.410	115,9%
Ospedale Civile – Alghero	300	2,4%	300	100,0%
Ospedale "Antonio Segni" Ozieri	324	2,6%	322	100,6%
Ospedale Civile "P. Dettori" - Tempio Pausania	267	2,1%	296	90,2%
Ospedale Civile "P. Merlo" - La Maddalena	112	0,9%	97	115,5%
Ospedale Civile S. Giovanni di Dio – Olbia	724	5,9%	763	94,9%
Policlinico sassarese – Sassari	541	4,4%	537	100,7%
Ospedale S. Francesco – Nuoro	1.120	9,1%	1.128	99,3%
P.O. N.S. della Mercedes – Lanusei	384	3,1%	390	98,5%
P.O. San Camillo – Sorgono	137	1,1%	129	106,2%
P.O. "G. Mastino" – Bosa	149	1,2%	145	102,8%
P.O. San Giuseppe – Isili	162	1,3%	160	101,3%
Ospedale S. Giovanni di Dio – Cagliari	812	6,6%	1.234	65,8%
P.O. Sirai – Carbonia	444	3,6%	418	106,2%
P.O. S. Barbara – Iglesias	328	2,6%	326	100,6%
Ospedale SS. Trinità – Cagliari	667	5,4%	669	99,7%
Ospedale N.S. di Bonaria - S. Gavino Monreale	641	5,2%	622	103,1%
Ospedale S. Marcellino – Muravera	101	0,8%	128	78,9%
Casa di Cura Sant'Anna – Cagliari	618	5,0%	639	96,7%
Casa di Cura Città di Quartu-Quartu S. Elena	71	0,5%	60	118,3%
Casa di Cura Villa Elena – Cagliari	643	5,2%	648	99,2%
Ospedale San Martino – Oristano	664	5,4%	680	97,6%
Ospedale "G.P. Delogu" – Ghilarza	88	0,7%	142	62,0%
Azienda Ospedaliera "G. Brotzu"	1.328	10,8%	1.389	95,6%
N.D.	7	0,06%		0,1%
<b>Totale</b>	<b>12.266</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.632</b>	<b>97,1%</b>

Fonte: CeDAP anno 2004 – Banca dati SDO 2004

I punti nascita in Regione sono 24; presso 13 di questi si effettuano meno di 500 parti ogni anno (meno del 25% di tutte le nascite).

Circa il 75% dei parti si concentra presso 11 punti nascita; il 23,7% dei parti avviene nelle strutture della Azienda USL n° 8, il 22,8% in quelle della Azienda USL n° 1, il 12,7% nelle strutture della Azienda USL n° 3, il 10,8% nell'Azienda Ospedaliera Brotzu come sintetizzato nella tabella 1.2.

**Tab. 1.2 Distribuzione dei parti per Azienda sanitaria**

ASL dove è avvenuto il parto	n° parti/anno	%
Sassari	2.799	22,8%
Olbia	1.108	9,0%
Nuoro	1.568	12,7%
Lanusei	384	3,1%
Oristano	752	6,1%
Sanluri	641	5,2%
Carbonia	774	6,3%
Cagliari	2.912	23,7%
Azienda Ospedaliera "G. Brotzu"	1.328	10,8%
<b>Totale</b>	<b>12.266</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: CeDAP anno 2004

Il confronto numerico con le schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) ha permesso di accertare che la rilevazione CeDAP ha coperto nel 2004 il 97,1% dei parti certificati dalle SDO. La copertura risulta variabile tra i 24 punti nascita: in 4 punti nascita la percentuale risulta pari a circa il 100%, in 4 la percentuale risulta inferiore al 95% (in 2 inferiore al 75%), in 8 superiore al 100%, in 8 tra il 95% ed il 100% (escluso). Tali dati indicano criticità sia nel flusso CeDAP che nelle registrazioni degli eventi nelle SDO.

## 1.2 Residenza materna

L'86% (range 80,7 % - 96,9%) dei parti che avvengono nei punti nascita della Regione sono relativi a donne residenti nella stessa Azienda USL, l'11,8% interessa donne residenti in altra Azienda (mobilità infraregionale). Non risiedono in Sardegna l'1,7% delle donne che partoriscono nei punti nascita della Regione. Le donne residenti all'estero costituiscono il 2,8% (range 0.1% - 6.7%) delle donne che partoriscono in Sardegna.

Tab. 1.3 Residenza materna

Residenza materna	Valore/anno	%
donne che partoriscono nella stessa ASL di residenza	10.545	86,0%
donne residenti altrove che partoriscono in Sardegna	207	1,7%
donne residenti in Sardegna che partoriscono in ASL diverse da quella di residenza	1.444	11,8%
N.D.	70	0,6%
<b>Totale</b>	<b>12.266</b>	<b>100,0%</b>

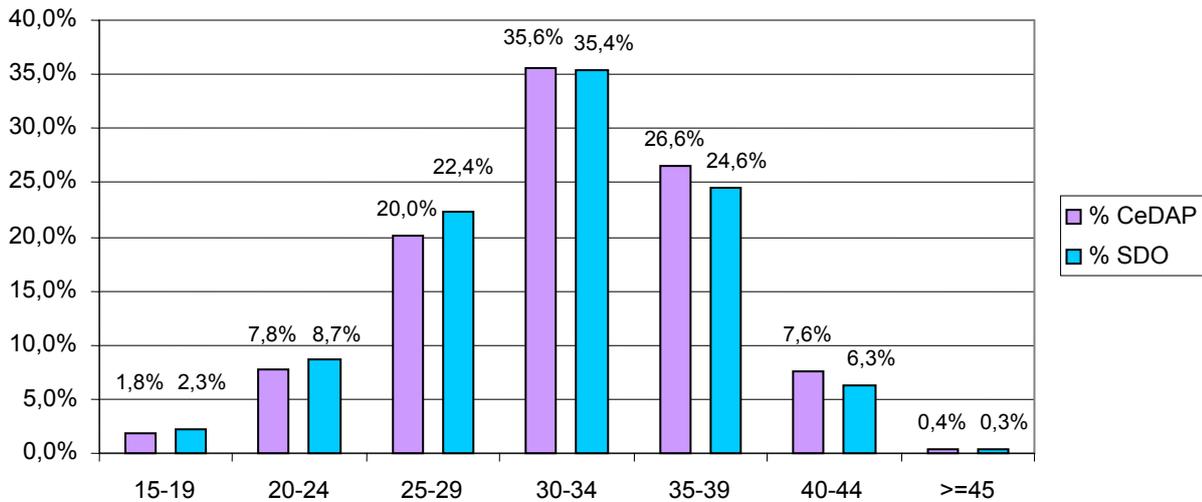
Fonte: CeDAP anno 2004

## 1.3 Età materna

A causa della mancata compilazione del campo relativo all'età, la stessa è stata calcolata considerando la differenza tra l'anno del parto e l'anno di nascita.

L'età media delle madri al momento del parto è di 32 anni (età minima, 15 età massima 52). Secondo la cittadinanza materna, l'età media è di 28 anni (18-40) per le donne con cittadinanza straniera, rispetto ad una media di 32 anni per le donne con cittadinanza italiana. La distribuzione appare sostanzialmente omogenea con quella rilevabile dalle SDO (grafico successivo).

## Età materna - Confronto dati CeDAP/SDO



Nella tabella n. 1.4 è riportata l'età media per Azienda dove è avvenuto il parto.

**Tab. 1.4 Distribuzione dei parti per età media della madre e Azienda di parto**

Azienda	età media	CV%	Val.min.	Val.max
Sassari	31,9	17,2	15	52
Olbia	31,4	17,7	16	46
Nuoro	32,1	16,8	16	50
Lanusei	31,7	17,5	16	44
Oristano	32,6	16,4	16	45
Sanluri	31,8	16,0	16	46
Carbonia	32,1	17,0	17	45
Cagliari	32,1	17,8	15	47
Azienda Ospedaliera "G.Brotzu"	32,0	19,4	17	47
<b>Totale</b>	<b>32,0</b>	<b>17,5</b>	<b>15</b>	<b>52</b>

Fonte: CeDAP anno 2004

Nella successiva tabella 1.5 in cui è riportata l'età media delle donne per Azienda USL di residenza, non si osservano rilevanti differenze tra le diverse ASL, sia come valore medio che in termini di variabilità.

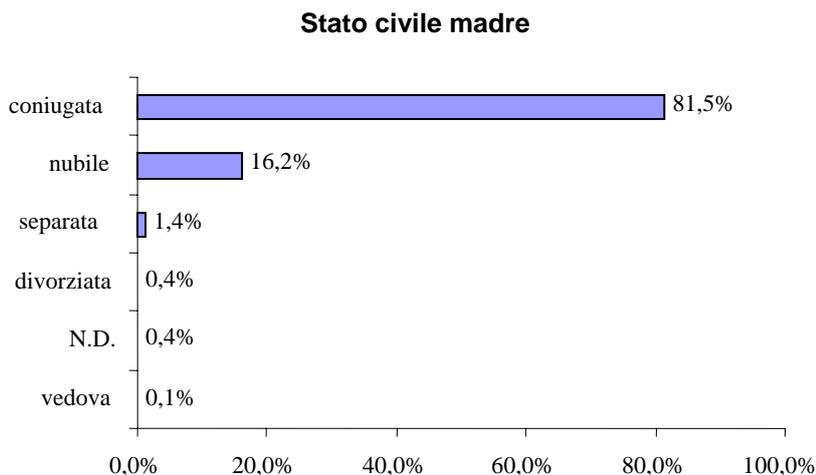
**Tab. 1.5 Distribuzione dei parti per età media della madre ed Azienda USL di residenza**

Asl di Resid. Madre	età media	CV%	Val.min.	Val.max
Sassari	31,9	17,3	15,0	46
Olbia	31,6	17,3	16,0	46
Nuoro	32,2	16,9	16,0	52
Lanusei	31,8	17,6	16,0	45
Oristano	32,5	16,2	16,0	45
Sanluri	32,1	16,1	16,0	47
Carbonia	32,3	16,9	15,0	45
Cagliari	32,2	17,1	15,0	47
<b>Totale</b>	<b>32,1</b>	<b>17,0</b>	<b>15,0</b>	<b>52</b>

Fonte: CeDAP anno 2004

## 1.4 Stato civile

L' 81,5% delle donne che hanno partorito sono coniugate, il 16,2% nubili, il 2,2% separate divorziate o vedove.



Per quanto riguarda le donne nubili, si osserva una certa variabilità nelle diverse Aziende USL di residenza, con valori percentuali compresi intorno al 10 e 22%.

**Tab. 1.6 Distribuzione dei parti per stato civile della madre ed Azienda USL di residenza**

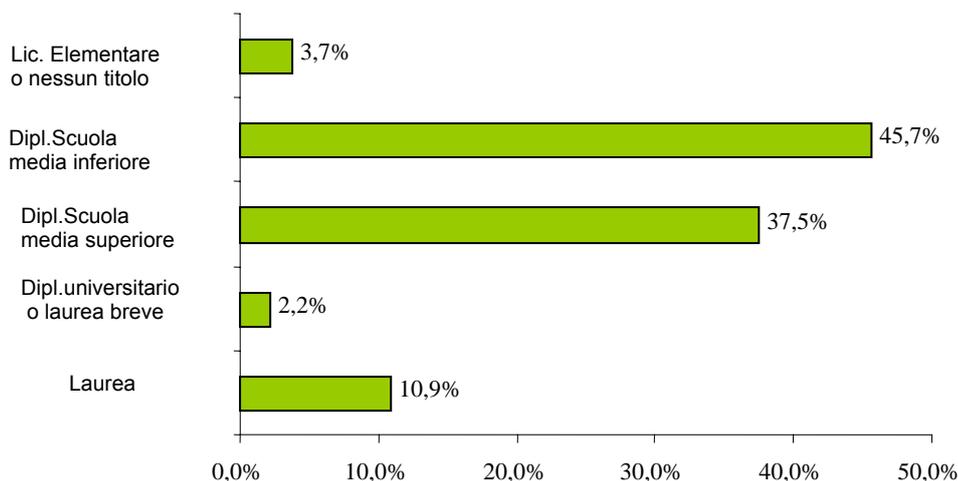
Azienda	nubile	Coniugata	divorziata	vedova	N.D.
Sassari	15,7%	83,3%	0,6%	0,2%	0,3%
Olbia	21,8%	76,0%	0,4%	0,1%	1,7%
Nuoro	13,9%	85,5%	0,3%	0,2%	0,1%
Lanusei	10,2%	88,5%	0,3%	0,3%	0,8%
Oristano	12,5%	86,7%	0,3%	0,1%	0,4%
Sanluri	13,1%	85,6%	0,9%	0,3%	0,0%
Carbonia	14,2%	85,3%	0,4%	0,1%	0,0%
Cagliari	22,9%	76,2%	0,4%	0,0%	0,4%
<b>Totale</b>	<b>18,0%</b>	<b>81,0%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,4%</b>

Fonte: CeDAP anno 2004

## 1.5 Scolarità materna

Il dato della scolarità materna è presente in 12.215 schede. Poco meno del 50% (range 44,1%-57,1%) delle madri che hanno partorito presso i punti nascita delle Aziende USL della regione ha una scolarità uguale o più bassa della licenza di scuola media inferiore, il 37,5% (range 33,6% - 44,8%) ha acquisito il diploma di scuola media superiore; il 13,1% (range 7,5 % - 15,7%) è laureato o ha un diploma di laurea breve. Nel grafico e nella tabella n. 1.7 è riportata la distribuzione della scolarità materna per Azienda USL di residenza.

### Scolarità materna



**Tab.1.7 Distribuzione dei parti per titolo di studio della madre ed Azienda USL di residenza**

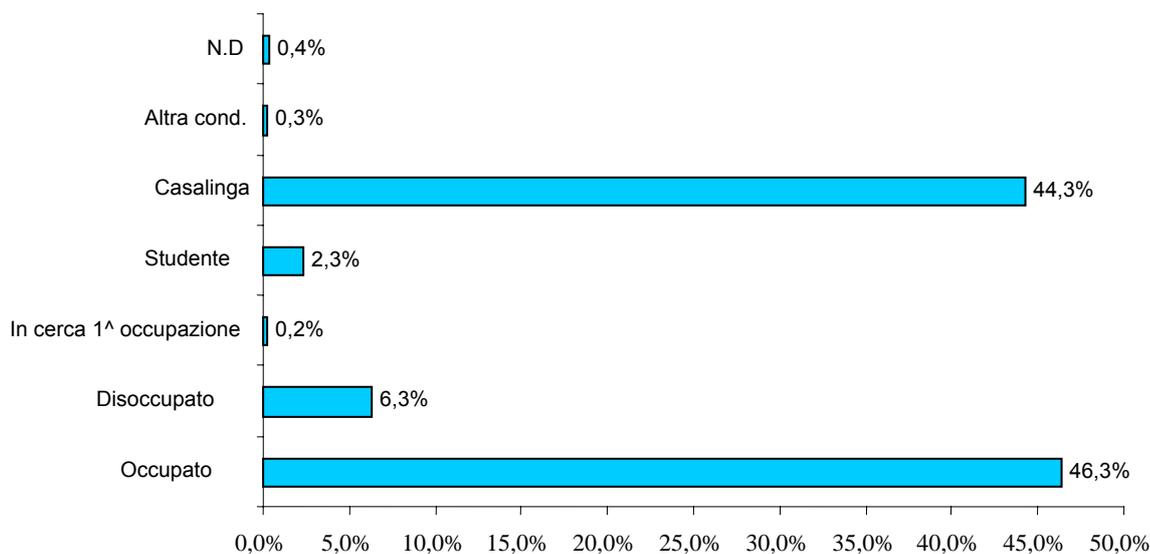
Azienda	Laurea	Dipl. univ. o laurea breve	Dipl.Sc.media superiore	Dipl.Sc.media inferiore	Lic. El. o nessun titolo
Sassari	12,9%	2,8%	36,2%	44,5%	3,6%
Olbia	7,7%	3,4%	44,8%	39,8%	4,3%
Nuoro	10,9%	1,8%	37,9%	45,6%	3,8%
Lanusei	8,3%	1,0%	33,6%	54,2%	2,9%
Oristano	8,4%	1,3%	39,1%	47,8%	3,3%
Sanluri	5,0%	2,5%	36,2%	54,0%	2,3%
Carbonia	7,4%	2,7%	36,9%	47,0%	6,1%
Cagliari	12,6%	1,8%	36,6%	45,3%	3,6%
<b>Totale</b>	<b>10,9%</b>	<b>2,2%</b>	<b>37,5%</b>	<b>45,7%</b>	<b>3,7%</b>

Fonte: CeDAP anno 2004

### 1.6 Condizione professionale materna

Il 46,3% delle madri che hanno partorito nei punti nascita della Regione ha una occupazione lavorativa; il 44,3% è casalinga; il 6,5% è disoccupata o in cerca di prima occupazione .

#### Condizione professionale materna



## 1.7 Cittadinanza materna

Il 97,2% delle madri ha la cittadinanza italiana, il 2,8% delle donne che hanno partorito presso i punti nascita della regione provengono da diverse aree geografiche, riportate nella tabella successiva (sul totale il range va dal 3% dell'Azienda USL n. 4 di Lanusei al 26,6% dell'Azienda USL n. 8 di Cagliari).

**Tab. 1.8 - Distribuzione percentuale delle donne secondo l'area geografica di origine (esclusa Italia)**

<b>Paese</b>	<b>N° donne</b>	<b>%</b>
<b>Africa</b>	65	19,1%
<b>America</b>	44	12,9%
<b>Asia</b>	54	15,8%
<b>Europa (UE Unione Europea)</b>	22	6,5%
<b>Altri Paesi Europei</b>	110	32,3%
<b>EX URSS</b>	30	8,8%
<b>Australia e Oceania</b>	1	0,2%
<b>Apolide</b>	1	0,2%
<b>Totale</b>	<b>327</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: CeDAP anno 2004

## 2. ANAMNESI OSTETRICA PREGRESSA

### 2.1 Precedenti gravidanze

L'analisi dell'esito del precedente concepimento è condizionata dal fatto che non sempre vi è coerenza tra la variabile "concepimenti precedenti" e la variabile "parti precedenti". Su 12.266 parti, il 67,5% delle donne (8.288) ha avuto precedenti concepimenti (multigravida) per un totale di 10.788 episodi dichiarati.

Nel 62,2% dei casi la precedente gravidanza (o gravidanze) è esitata in parto (6.925 eventi) nel 19,6% in aborto spontaneo (2.098 eventi), nel 5,6% è stata effettuata una (o più) interruzione volontaria di gravidanza (555 eventi), nel 12,6% è stato effettuato il taglio cesareo (1.210 tagli cesarei).

Tab. 2.1 Distribuzione percentuale delle donne secondo l'esito dei precedenti concepimenti

Esito precedenti concepimenti	N° soggetti	% soggetti	N° eventi
Parto/i precedenti	5.156	<b>62,2</b>	6.925
Aborto/i spontanei	1.625	<b>19,6</b>	2.098
Interruzione/i volontarie	468	<b>5,6</b>	555
Tagli cesarei	1.042	<b>12,6</b>	1.210
<b>Totale</b>	<b>8.288</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.788</b>

Fonte: CeDAP anno 2004

La frequenza di aborti spontanei nelle precedenti gravidanze è del 17,1%; nel 10,5% è registrato un precedente unico aborto spontaneo, nell'1,9% due aborti spontanei e nel restante 0,8 % tre o più aborti spontanei.

La frequenza di interruzioni volontarie di gravidanza (IVG) nella storia ostetrica pregressa è del 4,5%; nel 71,2% le donne dichiarano di avere avuto un'unica precedente IVG, nel 22,3% due IVG e nel restante 6,5% tre o più IVG (tabella n. 2.2).

Tab. 2.2 Distribuzione percentuale delle donne secondo numero aborti IVG precedenti

Num aborti IVG	Totale	%
1	395	71,2%
2	124	22,3%
3	24	4,3%
4	12	2,2%
<b>Totale</b>	<b>555</b>	<b>100,0 %</b>

Fonte: CeDAP anno 2004

### 3. ANAMNESI OSTETRICA ATTUALE GRAVIDANZA

#### 3.1 Visite effettuate in gravidanza

Il 95,1% delle donne ha effettuato un numero di visite eguale o superiore a 4. Il range va da 91,6% per le donne che partoriscono presso il punto nascita dell'AUSL di Sassari, al 98,3% presso A.O. Brotzu.

Circa il 50% delle donne ha effettuato la prima visita di controllo tra la 7<sup>a</sup> e l'8<sup>a</sup> settimana di gravidanza. Nella tabella n. 3.2 sono indicate il numero delle visite di controllo effettuate per decorso della gravidanza.

Tab. 3.1 Distribuzione percentuale delle donne per visite effettuate

Azienda	nessuna visita	0-4	>4
Sassari	2,3%	6,1%	91,6%
Olbia	0,5%	1,8%	97,6%
Nuoro	0,3%	4,3%	95,4%
Lanusei	0,0%	5,2%	94,8%
Oristano	1,5%	2,0%	96,5%
Sanluri	0,6%	1,3%	98,1%
Carbonia	0,5%	7,5%	92,0%
Cagliari	0,3%	4,2%	95,6%
Brotzu	0,5%	1,2%	98,3%
<b>Totale</b>	<b>0,9%</b>	<b>4,0%</b>	<b>95,1%</b>

Fonte: CeDAP anno 2004

Tab. 3.2 Distribuzione delle visite di controllo effettuate per decorso della gravidanza

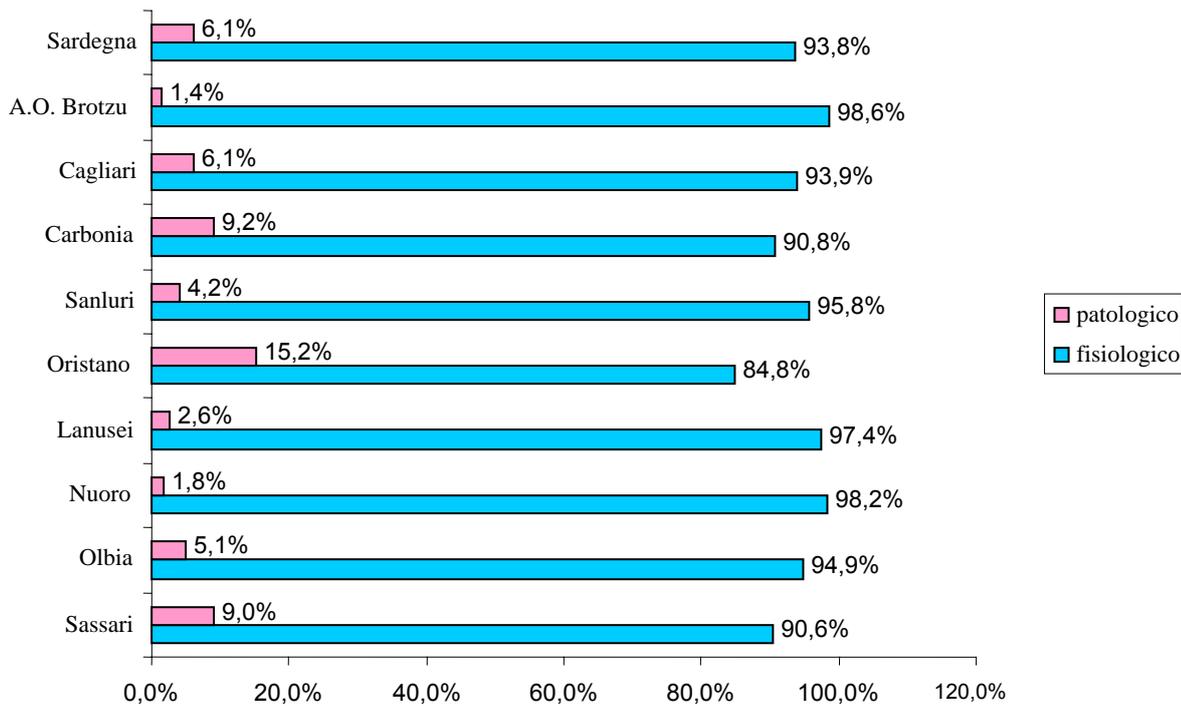
Visite di Controllo in Gravidanza	Decorso della gravidanza		Totale parti	
	Fisiologico	Patologico	V.A.	%
nessuna	0,8%	2,3%	107	0,9%
<=4	3,9%	6,8%	495	4,0%
oltre 4	95,4%	91,0%	11.660	95,1%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.262</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: CeDAP anno 2004

#### 3.2 Decorso della gravidanza

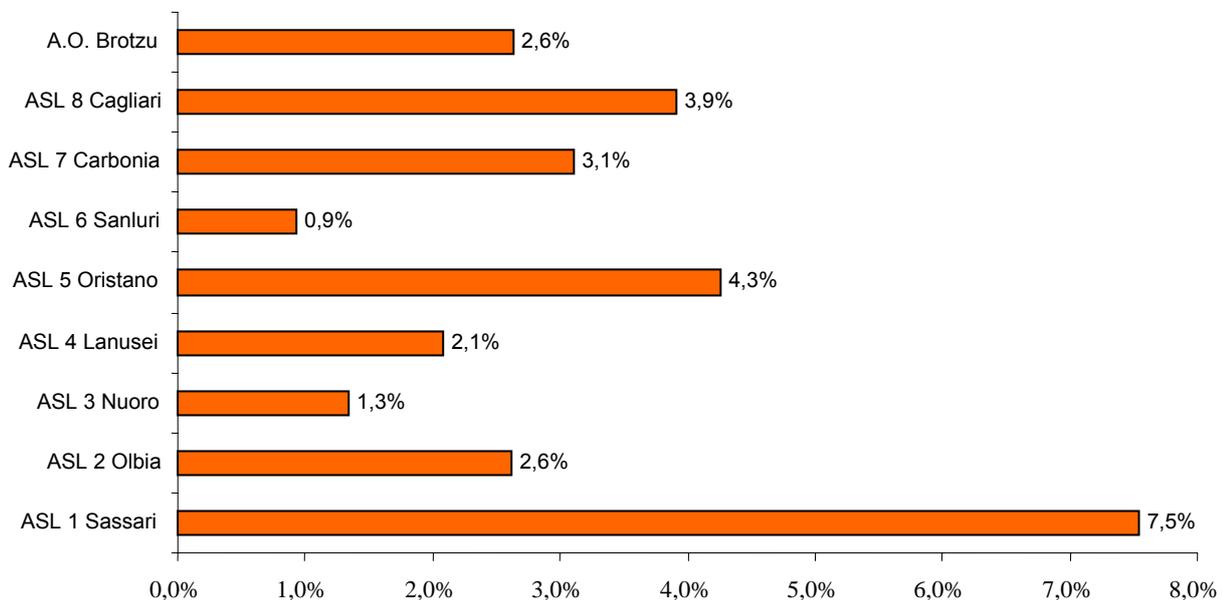
Il 93,8% delle gravidanze ha avuto un decorso fisiologico, mentre il 6,1% patologico (range 1,4% AO Brotzu – 15,2% AUSL di Oristano) come illustrato nel grafico successivo.

### Decorso della gravidanza



Il 3,9% dei nati presentavano un difetto di accrescimento fetale diagnosticato in fase prenatale (range 0,9% Azienda USL di Sanluri – 7,5% Azienda USL di Sassari).

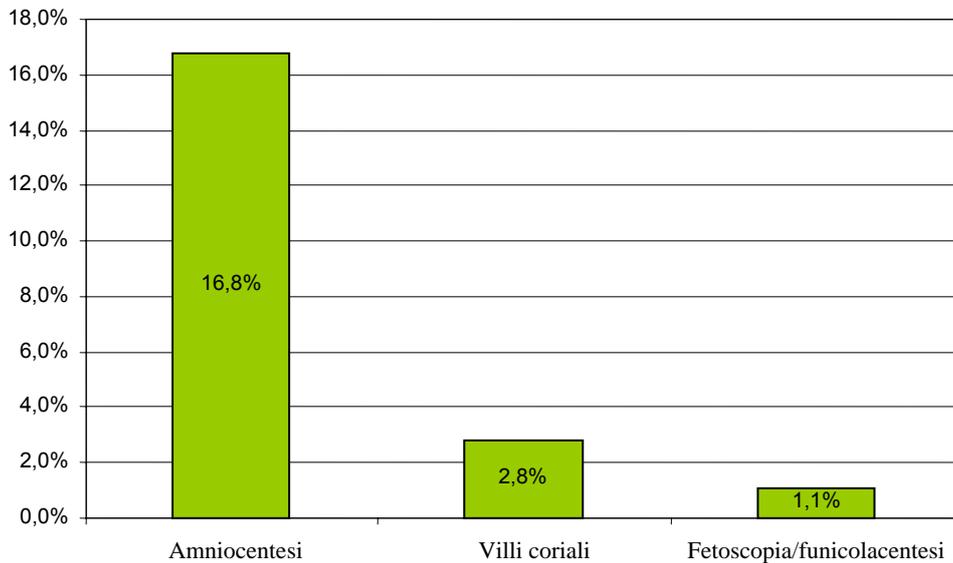
### Difetto di accrescimento fetale



### 3.3 Indagini prenatali

Il 16,8% delle donne che ha partorito è stata sottoposta durante la gravidanza ad amniocentesi, con valori compresi fra il 9,6% registrato presso l'AO Brotzu ed il 26,2% presso la Azienda USL di Sassari. Il 2,8% ha effettuato l'esame dei villi coriali, e l'1,1% la fetoscopia-funicolacentesi.

## Indagini prenatali



Nella tabella successiva è riportata la distribuzione (sul totale dei parti registrati dal flusso informativo) per Azienda dove è avvenuto il parto.

**Tab. 3.3 Distribuzione delle Indagini prenatali effettuate in gravidanza**

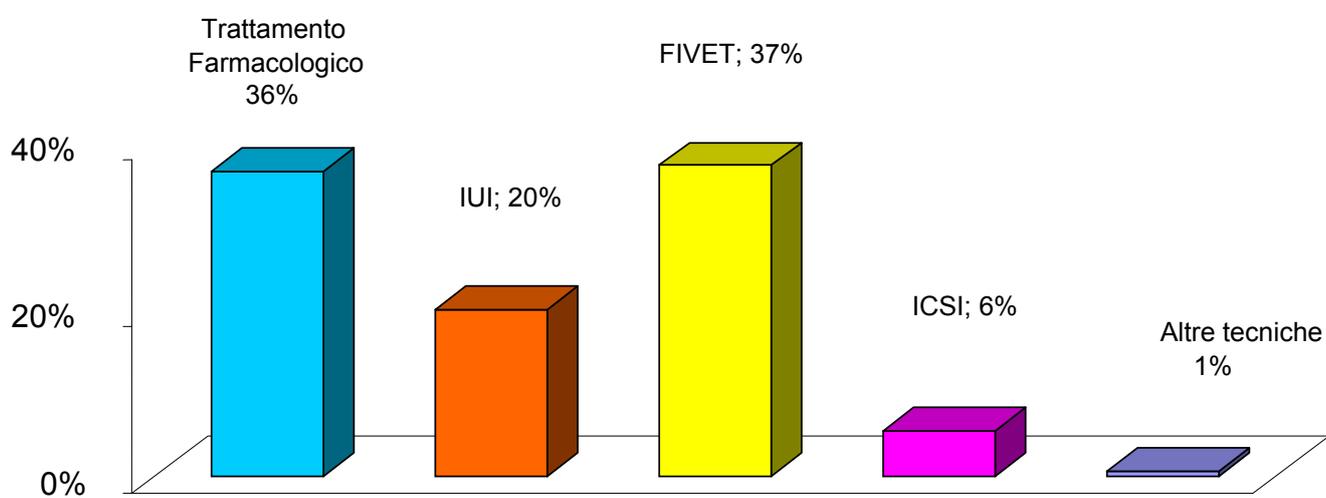
Azienda USL /AO	Amniocentesi	Villi coriali	Fetoscopia/Funicolacentesi
Sassari	26,2%	3,1%	1,4%
Olbia	17,5%	2,4%	1,6%
Nuoro	14,3%	2,0%	0,3%
Lanusei	17,2%	3,9%	0,0%
Oristano	19,7%	4,3%	3,1%
Sanluri	14,8%	4,1%	0,2%
Carbonia	12,7%	4,3%	3,9%
Cagliari	12,7%	2,1%	0,8%
Brotzu	9,6%	2,3%	0,2%
<b>Totale</b>	<b>16,8%</b>	<b>2,8%</b>	<b>1,1%</b>

Fonte: CeDAP anno 2004

## 3.4 Procreazione assistita

Nell'1,2% delle gravidanze è stata applicata una tecnica di procreazione medico-assistita. Nella maggioranza dei casi (37%) è stata utilizzata la FIVET (fecondazione in vitro e trasferimento di embrioni nell'utero) ed il trattamento farmacologico (37%) seguito dalla IUI (trasferimento di gameti maschili nell'utero) per il 20% e da altre metodiche per il restante 7%, rappresentate nel grafico successivo.

### Metodi di procreazione assistita



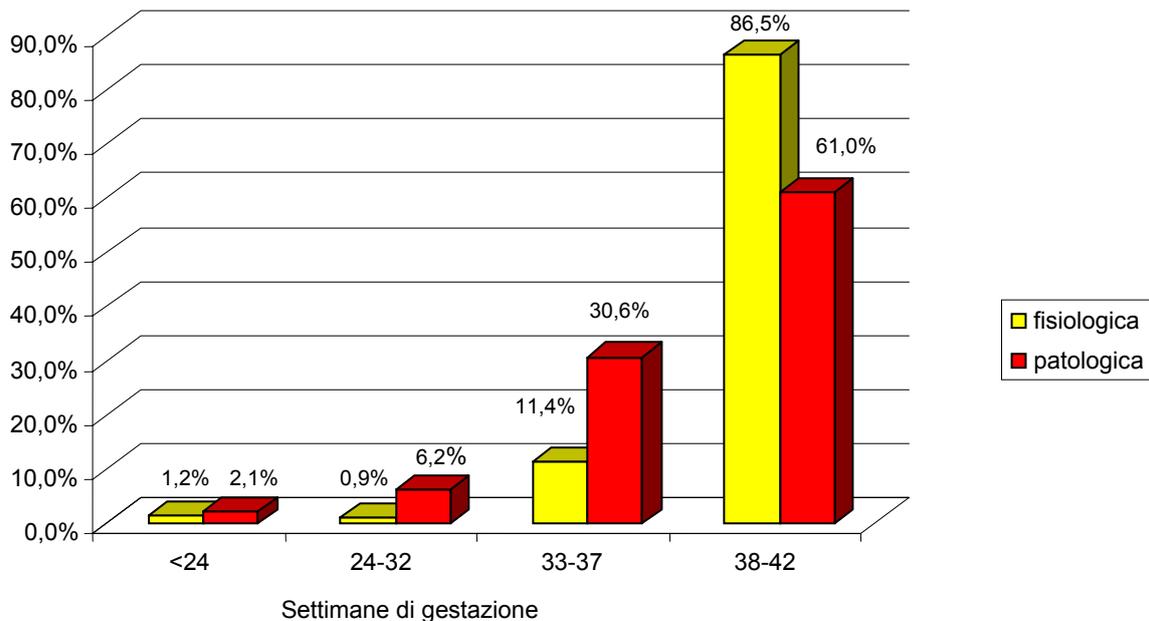
## 4. IL PARTO

### 4.1 Durata della gravidanza

In generale il tasso di gravidanze pretermine (<37 settimane di gestazione) è pari all'8,1%, quello delle gravidanze post-termine (≥42 settimane di gestazione) è dello 0,8%.

Nel grafico successivo è riportata la distribuzione dei parti (12.263 schede valide) per classi di durata di gestazione e decorso della gravidanza.

Distribuzione dei parti secondo la durata della gestazione e il decorso della gravidanza

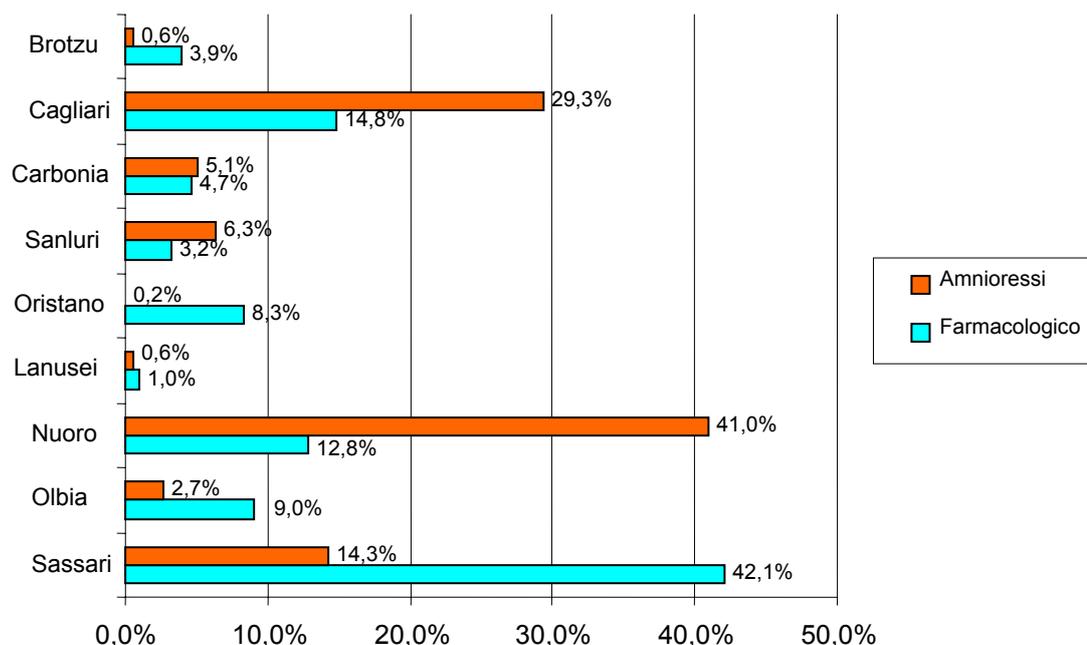


### 4.2 Modalità del travaglio

Il travaglio avviene nell'86,2% (10.316) delle gravidanze in modo spontaneo, mentre il 13,6% (1.624) per induzione: in questo ultimo caso, il 68,5% è di tipo farmacologico e il 31,5% per amnioressi.

Il grafico successivo mostra come nell'Azienda USL n. 1 di Sassari vi è un maggior ricorso alla modalità farmacologia (42,1), mentre nell'Azienda USL n. 3 di Nuoro per amnioressi (41,0).

### Tipo di induzione



#### 4.3 Professionisti sanitari presenti al momento del parto

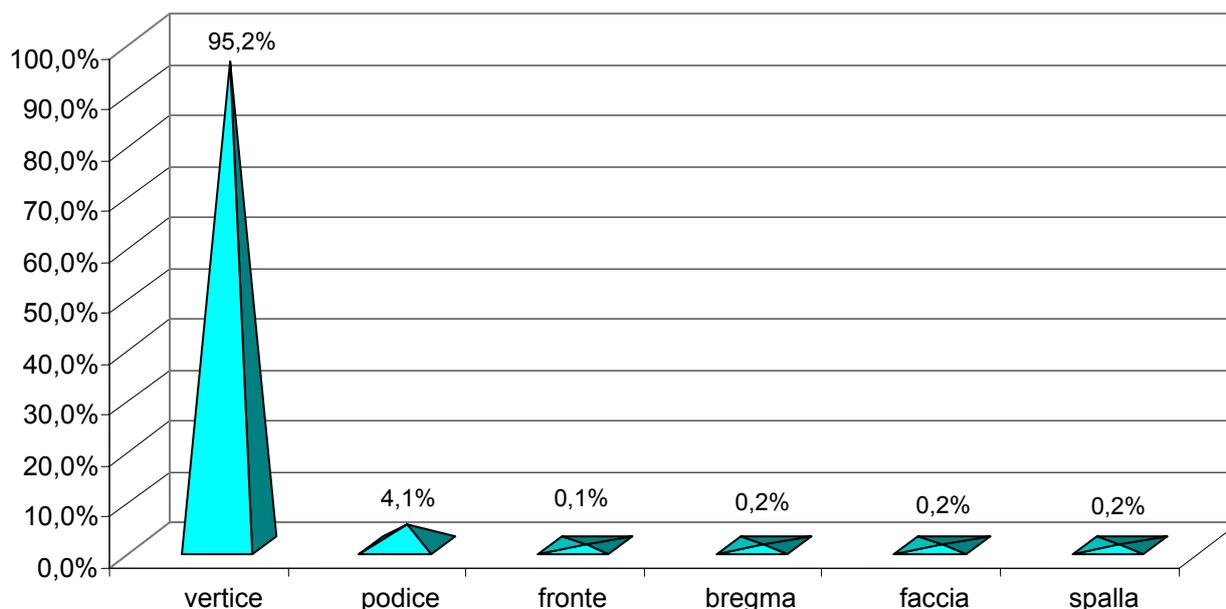
Limitatamente ai casi di parto per via vaginale (7.251), oltre all'ostetrica, al momento del parto risultano presenti:

- nel 97,9% il ginecologo;
- nel 67,7% il pediatra/neonatologo;
- nel 45,5% l'anestesista;
- nel 95,8% altro personale sanitario.

#### 4.4 Presentazione del neonato

La frequenza di presentazione cefalica del neonato è del 95,4%, quella di presentazione podalica del 4,1%, nello 0,5% dei casi si osserva una diversa presentazione del neonato.

## Presentazione del neonato



### 4.5 Modalità del parto

Il 59,1% dei parti avviene per via vaginale (eutocico), il 2,3% per via vaginale operativo (forcipe e ventosa ostetrica) e il 38,6% per taglio cesareo. Nella tabella successiva è riportata la modalità del parto per struttura dove è avvenuto il parto.

Tab. 4.1 Modalità del parto

Istituto	Spontaneo	Cesareo	Altre tecniche	Totale	% Spontaneo	% Cesareo	% Altre tecniche	% totale
Ospedale SS. Annunziata - Sassari	869	755	10	1634	53,2	46,2	0,6	100,0
Ospedale Civile - Alghero	157	137	6	300	52,3	45,7	2,0	100,0
Ospedale Antonio Segni - Ozieri	181	143		324	55,9	44,1	0,0	100,0
Ospedale Civile P.Dettori - Tempio P.	193	72	2	267	72,3	27,0	0,7	100,0
Ospedale Civile P.Merlo - La Maddalena	62	47	3	112	55,4	42,0	2,7	100,0
Ospedale Civile S.Giovanni di Dio - Olbia	499	216	9	724	68,9	29,8	1,2	100,0
Policlinico Sassarese - Sassari	331	207	1	539	61,4	38,4	0,2	100,0
Ospedale S. Francesco - Nuoro	679	405	36	1120	60,6	36,2	3,2	100,0
P.O. N.S. della Mercede - Lanusei	257	120	7	384	66,9	31,3	1,8	100,0
P.O. San Camillo - Sorgono	60	77		137	43,8	56,2	0,0	100,0
P.O. G.A. mastino - Bosa	75	67	7	149	50,3	45,0	4,7	100,0
P.O. San Giuseppe - Isili	93	68	1	162	57,4	42,0	0,6	100,0
Ospedale S.Giovanni di Dio - Cagliari	439	310	63	812	54,1	38,2	7,8	100,0
P.O. Sirai - Carbonia	243	193	8	444	54,7	43,5	1,8	100,0
P.O. S. Barbara - Iglesias	229	97	2	328	69,8	29,6	0,6	100,0
Ospedale SS. Trinità - Cagliari	346	317	4	667	51,9	47,5	0,6	100,0
Ospedale N.S. di Bonaria - S.Gavino Monreale	413	199	28	640	64,5	31,1	4,4	100,0
Ospedale S.Marcellino - Muravera	56	45		101	55,4	44,6	0,0	100,0
Casa di Cura Sant'Anna - Cagliari	298	290	30	618	48,2	46,9	4,9	100,0
Casa di Cura Città di Quartu - Quartu S.Elena	27	36	8	71	38,0	50,7	11,3	100,0
Casa di Cura Villa Elena - Cagliari	426	212	5	643	66,3	33,0	0,8	100,0
Ospedale S.Martino - Oristano	414	208	42	664	62,3	31,3	6,3	100,0
Ospedale G.P.Delogu - Ghilarza	54	34		88	61,4	38,6	0,0	100,0
Brotzu	848	476	4	1328	63,9	35,8	0,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>7.251</b>	<b>4.734</b>	<b>276</b>	<b>12.261</b>	<b>59,1</b>	<b>38,6</b>	<b>2,3</b>	<b>100,0</b>

Fonte: CeDAP anno 2004

Nella tabella 4.2 viene riportata la distribuzione dei parti secondo la modalità del parto in relazione alla presentazione del feto.

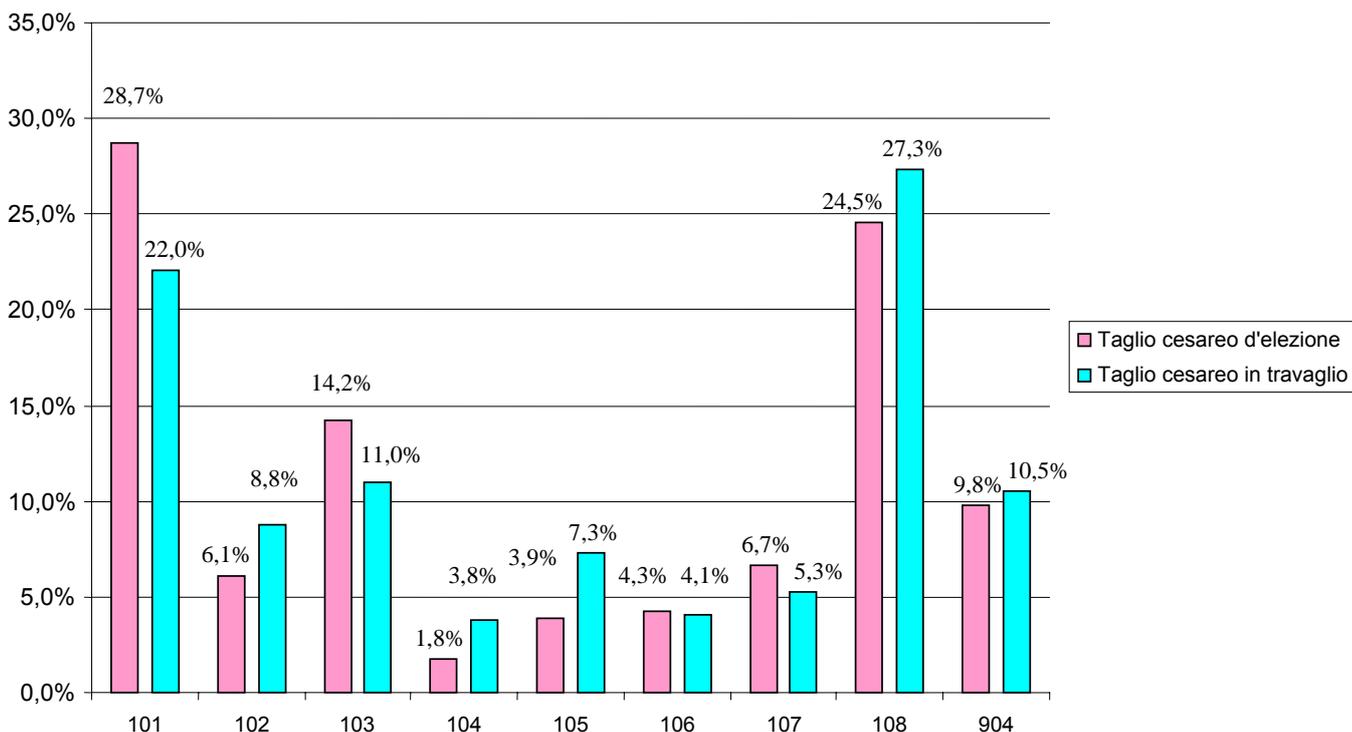
**Tab. 4.2 Presentazione del neonato in relazione alla tipologia di parto (PERCENTUALI PER RIGA)**

Presentazione del Neonato	Non indicato	Spontaneo	Taglio cesareo d'elezione	Taglio cesareo in travaglio	Forcipe	Ventosa	Altro modo	Totale
Non indicato	0,0%	0,0%	0,4%	0,6%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
vertice	0,02%	61,6%	22,4%	13,6%	0,02%	2,3%	0,1%	100,0%
podice	0,0%	8,7%	68,2%	22,9%	0,0%	0,0%	0,2%	100,0%
fronte	0,0%	9,1%	18,2%	72,7%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
bregma	0,0%	40,7%	0%	59,3%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
faccia	0,0%	15,8%	42,1%	42,1%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
spalla	0,0%	4,0%	60%	36%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>0,02%</b>	<b>59,1%</b>	<b>24,3%</b>	<b>14%</b>	<b>0,02%</b>	<b>2,2%</b>	<b>0,1%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: CeDAP anno 2004

Nel grafico successivo si assiste ad una marcata variabilità tra le diverse Aziende Sanitarie dove è avvenuto in merito al ricorso al taglio cesareo (elettivo o in travaglio).

**Tagli cesarei per ASL/AO**



#### 4.6 Parto semplice e plurimo

I parti semplici costituiscono il 98,7% del totale (12.110); i nati da parto plurimo sono 151, pari all'1,2% dei nati.

#### 4.7 Presenza di una persona di fiducia della donna in sala parto

Nel 42,4% dei casi è presente in sala del parto una persona di fiducia della partoriente, nell'80,3% si tratta del padre del neonato.

## 5. IL NEONATO

### 5.1 Vitalità nati

Su 11.638 schede neonato, 32 sono nati morti. I dati ISTAT riportano nel 2004 13.124 nati vivi. Nelle tabelle successive sono riportati i dati per Istituto e per Azienda Sanitaria dove è avvenuto il parto, messi a confronto con le rilevazioni del Sistema di sorveglianza curato dalla Società Italiana di Neonatologia (SIN) e dalla Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia (SIOG).

**Tab. 5.1 Confronto tra i dati sui nati rilevati dal flusso CeDAP con i dati sui nati SIN e SIOG**

Istituto/azOsp	Schede CeDAP neonato	%	*Dati SIN e SIOG	**% su SIN e SIOG
Ospedale SS. Annunziata - Sassari	1.665	14,3%	1694	98,3%
Ospedale Civile - Alghero	302	2,5%	303	99,7%
Ospedale "Antonio Segni" Ozieri	324	2,7%	322	100,6%
Ospedale Civile P. Dettori - Tempio P.	96	0,8%	295	32,5%
Ospedale Civile P. Merlo- La Maddalena	112	0,9%	113	99,1%
Ospedale Civile S. Giovanni di Dio - Olbia	727	6,2%	754	96,4%
Policlinico sassarese - Sassari	545	4,6%	546	99,8%
Ospedale S. Francesco - Nuoro	1.135	9,7%	1140	99,6%
P.O. N.S. della Mercede - Lanusei	383	3,2%	388	98,7%
P.O. San Camillo - Sorgono	137	1,1%	141	97,2%
P.O. G. Mastino - Bosa	149	1,2%	149	100,0%
P.O. San Giuseppe - Isili	162	1,3%	162	100,0%
Ospedale S. Giovanni di Dio - Cagliari	754	6,4%	1261	59,8%
P.O. Sirai - Carbonia	452	3,8%	460	98,3%
P.O. S. Barbara - Iglesias	305	2,6%	344	88,7%
Ospedale SS. Trinità - Cagliari	660	5,6%	671	98,4%
Ospedale N.S. di Bonaria - S. Gavino Monreale	609	5,2%	647	94,1%
Ospedale S. Marcellino - Muravera	100	0,8%	118	84,7%
Casa di Cura Sant'Anna - Cagliari	610	5,2%	641	95,2%
Casa di Cura Città di Quartu-Quartu S. Elena	68	0,5%	71	95,8%
Casa di Cura Villa Elena - Cagliari	330	2,8%	662	49,8%
Ospedale San Martino - Oristano	669	5,7%	685	97,7%
Ospedale G.P. Delogu - Ghilarza	87	0,7%	142	61,3%
Brotzu	1.254	10,7%	1386	90,5%
N.D.	3	0,03%		
<b>Totale</b>	<b>11.638</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.095</b>	<b>88,9%</b>

\* Sistema di sorveglianza della natalità e mortalità perinatale

\*\*% nati estratti da flusso CeDAP su totale nati rilevati dalla Società Italiana di Neonatologia (SIN) e Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia (SIOG)

Il confronto numerico con i dati del Sistema di Sorveglianza della natalità e mortalità perinatale ha permesso di accertare che la rilevazione CeDAP ha coperto nel 2004 l'88,9% delle nascite. La copertura risulta variabile tra i 24 punti nascita: 16 punti nascita hanno una copertura superiore al 95%. Tali dati indicano criticità nel flusso CeDAP per quanto riguarda la registrazione delle nascite.

Nella tabella n. 5.2 è indicato il numero di nati dove è avvenuto il parto in base al flusso informativo del CeDAP.

**Tab. 5.2 - neonati per ASL dove è avvenuto il parto**

Azienda UsI	n° nati	%
Sassari	2.836	24,3%
Olbia	936	8,0%
Nuoro	1.583	13,6%
Lanusei	383	3,2%
Oristano	756	6,5%
Sanluri	609	5,2%
Carbonia	759	6,5%
Cagliari	3.776	32,3%
<b>Totale</b>	<b>11.638</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: CeDAP anno 2004

Per completare l'informazione sui neonati si riporta la numerosità delle nascite per ASL riportate dall'ISTAT.

**Tab. 5.3 Nati per ASL di residenza**

Azienda USL	n° nati
Sassari	2.818
Olbia	1.108
Nuoro	1.680
Lanusei	480
Oristano	1.092
Sanluri	999
Carbonia	951
Cagliari	3.996
<b>Totale</b>	<b>13.124</b>

Fonte: ISTAT anno 2004

## 5.2 Genere dei nati

Sono nati 6.108 bambini con genitali esterni maschili (52,5%) e 5.527 con genitali esterni femminili (47,5%); 24 schede non sono coerenti tra la variabile "genitali esterni" e la variabile "sesso".

## 5.3 Peso alla nascita

Il peso medio alla nascita è di 3200 g. (vedi tabella).

La percentuale di neonati di peso inferiore ai 2500g. (nati di basso peso) è dell'8,4%; quella di neonati di peso inferiore ai 1500g (nati di peso molto basso) dell'1,1%.

**Tab. 5.4 Peso alla nascita**

Peso	Totale*	%	Totale**	%
<1500	127	1,1%	125	1,0%
1500-2499	844	7,3%	966	7,4%
2500-3999	10.124	87,0%	11.450	87,7%
>4000	495	4,3%	549	4,2%
N.D.	48	0,4%		
<b>Totale</b>	<b>11.638</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.051</b>	<b>100,0%</b>

\* Fonte: CeDAP 2004

\*\* sistema di sorveglianza della natalità e mortalità perinatale - Società Italiana di Neonatologia e Società italiana di Ostetricia e Ginecologia

## 5.4 Il punteggio APGAR a 5 minuti dalla nascita

Di seguito vengono riportati i dati sulla distribuzione dei punteggi Apgar dopo 5 minuti dalla nascita in relazione con il peso alla nascita (percentuali per riga).

Tab. 5.5 Punteggio APGAR a 5 minuti dalla nascita

Peso alla nascita	<3	3-6	7-10	Totale nati
<1500	25,6%	12,2%	62,2%	172
1500-2499	4,1%	2,0%	93,8%	845
2500-3999	1,4%	0,4%	98,2%	10.127
>4000	0,8%	0,0%	99,2%	495
<b>Totale</b>	<b>1,90%</b>	<b>0,70%</b>	<b>97,40%</b>	<b>11.638</b>

Fonte: CeDAP anno 2004

## 5.5 Le malformazioni

I casi di malformazioni rilevate sono riportate nella tabella successiva.

Tab. 5.6 Malformazioni

Malformazioni Diagnosticate	Totale
Altro	1
Assenza dell'orecchio esterno	1
Labioschisi, non specificata	1
Ipospadi	2
Anomalie non specificate di arto non specificato	1
Sindrome di Down	1
<b>Totale anno 2004</b>	<b>7</b>

Fonte: CeDAP anno 2004